

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 8 APR. 2004

ADDI - 8 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
 ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMIONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTIGIOVANNI	Enrico	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Doroteo	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Attilio	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: STORACE - GARGANO - IANNARILLI - ROBILOTTA - SAPONARO -

DELIBERAZIONE N. -279-

OGGETTO:

D.lgs. 286/98 Programmazione degli interventi in materia di migrazione - Fondi 2003: importo 6.800.000,00; Riparto del finanziamento e relativi oneri.

279 - 8 APR. 2004



OGGETTO: D.lgs 286/98. Programmazione degli interventi in materia di immigrazione - Fondi 2003: Euro 6.800.000,00. Riparto del finanziamento e relativi criteri.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la famiglia e Servizi Sociali;

VISTO il D.lgs 28/07/1998 n° 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare l'art. 45 che:

- Al comma 1 istituisce il Fondo Nazionale per le politiche migratorie destinato al finanziamento delle iniziative di cui agli artt. 20,38,40,42 e 46, inserite nei programmi annuali o pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- Al comma 2 prevede l'adozione di detti programmi secondo criteri e modalità indicate nel regolamento di attuazione;

VISTO il D.P.R. del 3/03/01 "Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato" a norma dell'art. 3 L. 6 marzo 1998 n. 40.

VISTO il D.P.R. n° 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1 comma 6 del D.lgs 28/07/1998 n. 286".

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 18 aprile 2003 concernente "Riparto del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003" che assegna alla Regione Lazio un finanziamento complessivo di Euro 75.290.95,00 di cui Euro 60.218.114,00 da destinare alle finalità legislativamente poste a carico del fondo medesimo e per l'attuazione della riforma dei servizi sociali.

RILEVATO che per l'anno 2003, ai sensi dell'art. 46 della legge finanziaria 2003, le risorse finanziarie destinate agli interventi specifici per l'immigrazione, disciplinati dal D. lgs. 286/1998 sono ricomprese nel finanziamento complessivo destinato alla Regione Lazio per le politiche sociali;

VISTA la D.G.R. n. 977 del 10/10/03 " Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento" con cui si destina la somma di Euro 6.800.000,00, per gli interventi in favore degli immigrati di cui al D.lgs. 286/98 e successive modificazioni ed integrazioni;



RITENUTO, quindi, opportuno che la pianificazione degli interventi per l'immigrazione debba realizzarsi a livello distrettuale così come previsto per quelli socio-assistenziali e debba tener conto della domanda e dell'offerta di servizi come emerso nei Piani di Zona;

RITENUTO, inoltre, necessario che ciascuna Amministrazione Provinciale del Lazio, nella predisposizione del proprio piano dovrà distinguere gli interventi sovradistrettuali, che curerà direttamente, da quelli distrettuali o subdistrettuali che dovranno essere presentati all'Amministrazione provinciale per il tramite del Comune capofila di distretto, anche se realizzati da altri comuni o da associazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 13/11/00 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione dei programmi regionali", previste dal regolamento di attuazione del D.Lgs n. 286 del 28/07/98;

CONSIDERATO che:

- le citate linee guida indicano i criteri e danno direttive rispetto alla predisposizione dei programmi regionali in materia d'integrazione per:
 - o costruire relazioni positive tra i cittadini italiani ed immigrati;
 - o garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze;
 - o assicurare i diritti della presenza legale;
- oggetto della concertazione formale tra Regione ed enti locali dovrà essere la individuazione delle priorità d'intervento, la distribuzione delle risorse sul territorio e la definizione delle tipologie di progetti cofinanziabili, l'individuazione della partecipazione finanziaria di ogni singolo ente, i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi;
- l'iscrizione al registro delle Associazioni, degli Enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso la Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Sociali, ai sensi dell'articolo 42 del T.U. e degli artt. 52 e ss. D.P.R. n. 394/99, è condizione necessaria per accedere direttamente o attraverso convenzioni con gli enti locali al contributo del Fondo nazionale per l'integrazione, di cui all'art. 45 del T.U.;

ATTESO che dall'incontro del 5/02/04 tra l'Assessorato alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali e le cinque Province del Lazio è emersa l'opportunità di adottare le stesse aree di intervento e di individuare gli stessi obiettivi indicati nelle linee guida, di cui al D.P.C.M. 13/11/2000, come segue:

AREA INFORMAZIONE

1. favorire relazioni positive tra cittadini italiani e immigrati;
2. facilitare l'inserimento degli immigrati nella vita del paese;
3. evidenziare l'apporto positivo dell'immigrazione all'economia del nostro paese;
4. promuovere un'immagine positiva dell'esperienza dell'immigrazione nel nostro paese;
5. privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;

B) AREA POLITICHE SOCIALI

1. Diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori;
2. Ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza. fine si individuano i seguenti interventi:
 - a) attivazione dei centri di accoglienza, così come definiti dalla nuova legge, per far fronte alle situazioni di maggior degrado;
 - b) favorire la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese;
3. Tutela delle donne e dei minori attraverso le seguenti tipologie di interventi:



M

279 - 8 APR. 2004

- a) case per l'accoglienza e il rifugio delle donne vittima della tratta;
- b) alloggi per donne sole con bambini 0 - 3 anni;



Servizi per l'immigrazione: da privilegiare rispetto ad interventi a carattere assistenziale mediante:

- a) sportelli di servizi per gli immigrati a livello locale;
- b) forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità degli stranieri;
- c) utilizzo di mediatori culturali nel settore dell'orientamento sociale per favorire l'accesso ai servizi;
- d) osservatori sulla discriminazione.

RITENUTO di dover indicare le seguenti priorità di intervento:

1. effettuare una ricognizione delle politiche di integrazione. A tal fine è importante che gli enti locali si dotino di strumenti che consentano di rilevare la condizione di integrazione degli immigrati sul territorio, e che mettano a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione così come definite nella legge (artt. 43 e 44 del T.U.);
2. favorire l'apprendimento della lingua italiana;
3. promuovere la diffusione delle informazioni relative alla legge sull'immigrazione;
4. sostenere le attività in favore dei richiedenti asilo e dei profughi stranieri;
5. privilegiare la formazione dei *leader* delle associazioni di immigrati;
6. promuovere il mantenimento dell'identità culturale per le seconde generazioni;



RITENUTO opportuno che le Province, al fine di assicurare la continuità del servizio, nella predisposizione del Piano, diano priorità al finanziamento dei CDS (Centri di Servizio), collegati in rete all'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità, nonché agli altri progetti sperimentali realizzati a seguito delle DGR nn. 63 del 31.01.03 e 391 del 9.05.03, ritenuti modello di buone pratiche, al fine di garantirne la prosecuzione, con particolare riferimento:

- ai progetti mediante i quali sono stati avviati servizi agli immigrati (sportelli informativi e di servizi, attività di informazione presso le scuole);
- agli interventi finalizzati ad attività di integrazione sociale e lavorativa (prevenzione della dispersione scolastica, inserimento lavorativo);
- ai corsi per mediatori culturali, di alfabetizzazione, e di informazione sulla legislazione per l'immigrazione e sulle norme di sicurezza sul lavoro;

CONSIDERATA, la necessità che le Province, al fine di mettere in rete con l'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità, gli sportelli informativi finanziati con i fondi del D.Lgs 286/98, provvedano che gli stessi si dotino degli strumenti informativi previsti dalla Regione Lazio;

RITENUTO, quindi, di ripartire l'importo complessivo di Euro 6.800.000,00 tra le cinque province del Lazio, sulla base dei seguenti criteri:

1. numero di immigrati presenti sul territorio: 60%
2. percentuale degli immigrati sul totale della popolazione: 20%
3. condizione socio economica delle aree di riferimento (indice di disoccupazione): 20%

RILEVATO che i dati su cui effettuare la ripartizione risultano essere i seguenti:

279 - 8 APR. 2004 6

PROVINCE	Popolazione extracom. *	Inc. Pop. Residente *	Indice disoccupazione *
ROMA	179.268	4,7	11,10
LATINA	8.697	1,7	8,80
FROSINONE	6.299	1,3	13,60
VITERBO	5.822	2,00	9,80
RIETI	2.656	1,8	12,10
TOT.	202.742	3,8	11,00

* Fonte: ISTAT Elaborazioni SISTRAR (Dati al 31/12/00)

RILEVATO che in base ai sopraindicati dati la ripartizione della somma di Euro 6.800.000,00 tra le cinque Province del Lazio risulta essere la seguente:

PROVINCE	Quota pop. extracom. 60%	Quota incid. su pop. 20%	Quota indic. disoccupazione 20%	TOTALE
Roma	3.607.606,91	555.826,09	272.491,00	4.435.924,00
Latina	175.019,28	201.043,48	216.028,88	592.091,64
Frosinone	126.761,70	153.739,13	333.862,81	614.363,64
Viterbo	117.162,50	236.521,74	240.577,61	594.261,85
Rieti	53.449,61	212.869,56	297.039,70	563.358,87
TOTALE	4.080.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	6.800.000,00

RITENUTO di dover incrementare in percentuale le somme spettanti a ciascuna Provincia con il cofinanziamento regionale, come previsto dal D.P.R. n. 394/99 art. 58, comma 4;

RITENUTO opportuno acquisire entro e non oltre il 15 maggio 2004 i piani programmatici provinciali approvati con atto formale nonché la scheda descrittiva per ogni progetto esecutivo, che dovrà essere parte integrante del suddetto atto;

279- 8 APR. 2004

RAVVISATA la necessità di uniformare le informazioni relative ai progetti esecutivi mediante la predisposizione di una scheda tipo descrittiva che fa parte integrante della presente deliberazione e a cui si dovranno attenere le cinque Province;

CONSIDERATO che il presente atto è soggetto alle regole di consultazione e concertazione tra la Presidenza della Giunta e le parti sociali *E CHE È STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI CONCERTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI;*
Tutto ciò premesso, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare tutto quanto in premessa narrato;
- di ripartire la somma di Euro 6.800.000,00 tra le Amministrazioni Provinciali del Lazio come segue:

Provincia di Roma	Euro 4.435.924,00
Provincia di Latina	Euro 592.091,64
Provincia di Frosinone	Euro 614.363,64
Provincia di Viterbo	Euro 594.261,85
Provincia di Rieti	Euro 563.358,87
Totale Generale	EURO 6.800.000,00

- di incrementare in percentuale la somme spettanti a ciascuna Provincia con il cofinanziamento regionale, come previsto dal D.P.R. n. 394/99 art. 58, comma 4;
- di stabilire che le Amministrazioni Provinciali dovranno presentare entro e non oltre il 15 maggio 2004 il proprio piano di interventi approvato con atto formale fino alla concorrenza della cifra a ciascuna assegnata e le schede descrittive dei progetti che faranno parte integrante del suddetto atto;
- di approvare l'allegata scheda tipo descrittiva (allegato1) che fa parte integrante della presente deliberazione.

Il presente Provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R.L. 14 APR. 2004

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

ALLEGATO 1

DELIB. N. 279
DEL 8 APR. 2002

SCHEDA TIPO DA INSERIRE NEL PIANO PROGRAMMATICO
PROVINCIALE

Ente:

Anno di riferimento dello stanziamento:

1	Provincia / Distretto*	
2	Denominazione del progetto	
3	Luogo di attività	
4	Comuni interessati	
5	Numero abitanti interessati	
6	Numero immigrati interessati	
7	Numero immigrati coinvolti nel progetto	
8	Descrizione del progetto	
9	Obiettivo	
10	Risultati e impatti previsti	
11	Durata dell'intervento	
12	Data di avvio prevista	
13	Data ultimazione	
14	Tipologia intervento	
15	Costo totale progetto	

16	Contributo Dlgs. 286/98	
17	Contributo ente locale	
18	Soggetti partecipanti e loro compiti	
19	Soggetto realizzatore o capofila	
20	Numero iscrizione al registro nazionale	
21	Soggetto a cui compete la vigilanza	

***Nota:** per i progetti sovradistrettuali indicare tutti i distretti interessati.

Codici da utilizzare per la tipologia d'intervento

- 01 = Prima accoglienza
- 02 = Seconda accoglienza
- 03 = Alloggi sociali
- 04 = Area sostegno maternità ed infanzia
- 05 = Area scolastica
- 06 = Area mediazione culturale
- 07 = Area sostegno cultura di origine
- 08 = Area formazione
- 09 = Area informazione
- 10 = Area servizi per l'immigrazione
- 11 = Area discriminazione
- 12 = Reinserimento nel paese di origine
- 13 = Altro